N.B.PRO
Un modello formativo per la progettazione educativa del nido a Bologna

TANTO GENTILE®
E TANTO ONESTA PARE
Associazione endecasillabico-dantesca per la prevenzione del c
6 bustine da 14 versi per ciclo
La quiete
dopo la tempesta®
G. Leopardi
Ansiolitico e neurolettico
5 bustine
CECCO
CECCO Angiolieri S.p.A.
- Siena -
S'i' fosse fuoco, arder
analgesico, antinfiammatorio e antidepressivo
20 compresse adulti
ZEROSEI
SERVIZI
N.B.PRO
Acido educatilpedagogico

ZEROSEI SERVIZI

N.B.PRO®

compresse adulti da 0,5 g
acido educatilpedagogico

PRIMA DELL'USO

LEGGETE CON ATTENZIONE TUTTE LE INFORMAZIONI CONTENUTE NEL FOGLIO ILLUSTRATIVO
Questo è un medicinale di AUTOMEDICAZIONE che potete usare per curare disturbi della programmazione lievi e transitori, facilmente riconoscibili e risolvibili. Va comunque utilizzato correttamente per assicurarne l'efficacia e ridurne gli effetti indesiderati.
* per maggiori informazioni e consigli rivolgetevi al pedagogista
* consultatelo qualora il disturbo non si risolvesse dopo un breve periodo di trattamento.

Composizione
una compressa contiene:
principi attivi: acido educatilpedagogico
eccipienti: amido di cedoc, cellulosa polvere

Come si presenta
N.B.PRO si presenta in forma di compresse deglutibili, da accompagnarsi con la compilazione di fogli f
digeribili.
Il contenuto della prima confezione è di 20 compresse.

Che cos'è
N.B.PRO è un analgesico, antinfiammatorio e antidepressivo.

Titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio
U.I. zerosei, Via Cà Selvatica 7, Bologna

Perché si usa
N.B.PRO si usa per la terapia sintomatica delle programmazioni superficiali e delle sindromi da raffred
dell'interesse o della motivazione a documentare.
Coadiuvante per la positiva rivitalizzazione di un pensiero educativo annoiato.

Quando non deve essere usato
In presenza di pregiudizi nei confronti dei componenti del collettivo o del Cedoc; ipersensibilità a elem
essenziali nel lavoro di gruppo, in particolare resistenza alla riflessione, al confronto e alla collaborazio

Precauzioni per l'uso
L'assunzione del prodotto deve sempre avvenire a stomaco vuoto e testa aperta, per favorire l'assorb
dei principi attivi contenuti.
1 compressa al bisogno, secondo l'indicazione del pedagogista, accompagnata da lunghe sorsate di
te o limonata.

Effetti indesiderati
Difficoltà digestive, mal di testa, aumento dell'irritabilità individuale e collettiva. Raramente possono aversi reazioni di ipersensibilità al prodotto, quali eruzioni cutanee, ronzii alle orecchie che impediscono l'ascolto, riduzione della disponibilità verso il prossimo. Quando ciò si verifica è importante sospendere il trattamento e consultare il pedagogista.

Avvertenze
Dopo qualche mese di impiego verificare l'effettivo assorbimento di compresse e fogli ed eventualmente modificare il trattamento se privo di risultati positivi, o se gli effetti indesiderati sembrano prevalere.

analgesico, antinfiammatorio e antidepressivo

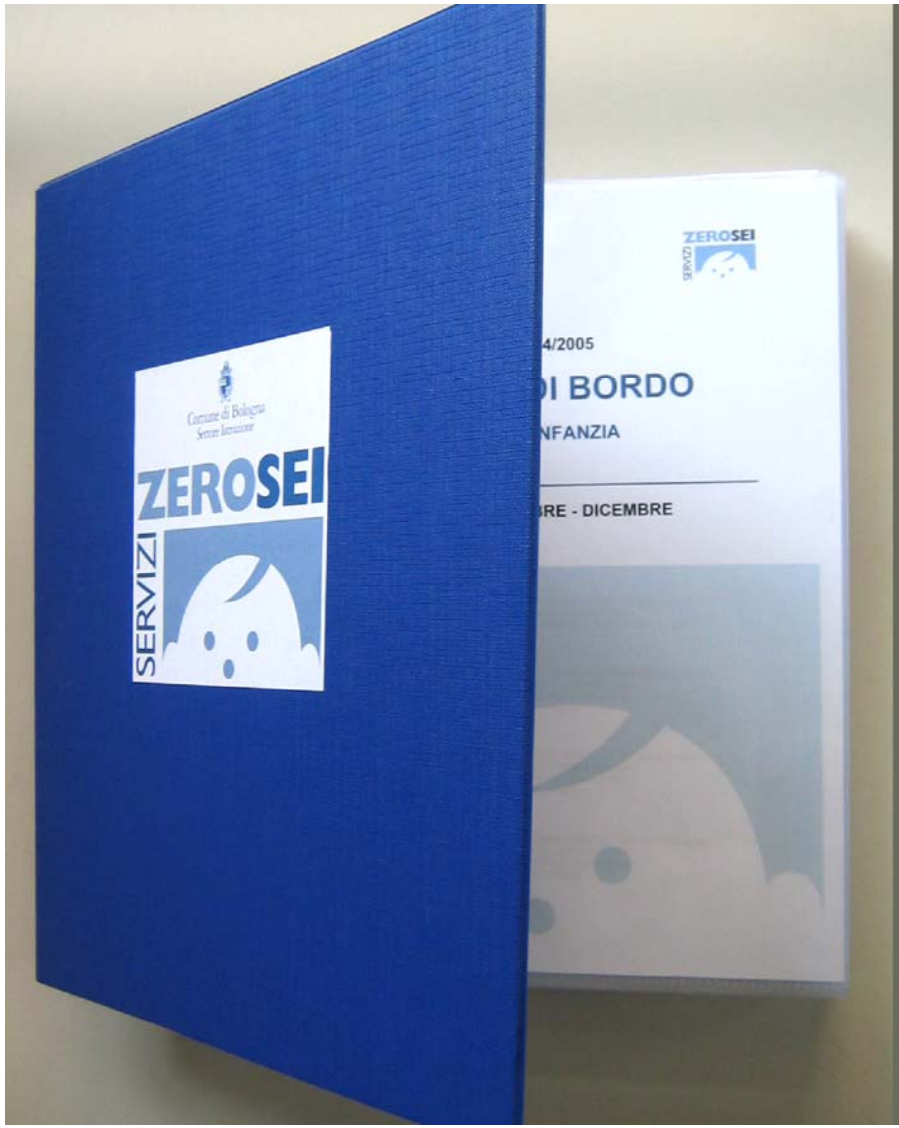
20 compresse adulti

ZEROSEI SERVIZI

N.B.PRO
Acido educatilpedagogico

Un meraviglioso scambio di energie

Un meraviglioso scambio di energie



Per un meraviglioso scambio di energie.

Speriamo.

a.e. 2004/05: qui comincia l’avventura…

… che utilizza la scrittura.

Nido Betti

Verbale incontro di lavoro 4.11.2004

Argomenti all'o.d.g.
Compilazione scheda "linee generali del progetto pedagogico"

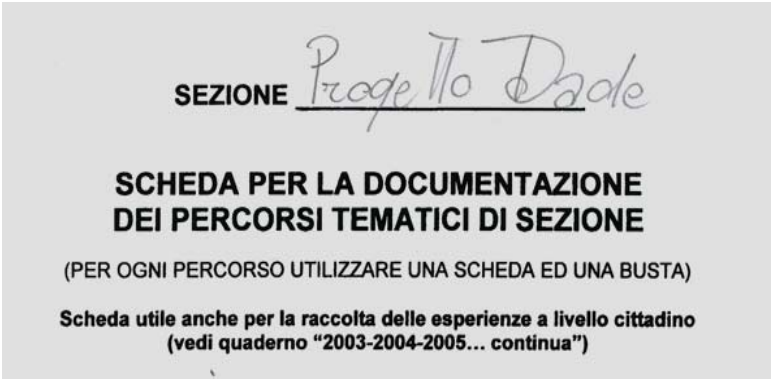
Argomenti trattati, sintesi della discussione e decisioni assunte

Alla compilazione della scheda siamo arrivate dopo una discussione alla quale
ognuno ha dato il suo contributo.
Ci siamo rese conto, partendo dagli obiettivi condivisi dal gruppo, di quanto poco siamo abituate
ad affrontare argomenti pedagogici nel grande gruppo:
in un nido grande come il nostro è più facile parlare tra colleghe di sezione
e comunque molte cose si danno per scontate.
Dopo un inizio un po' "indeciso" piano piano le idee sono uscite e la discussione
si è fatta interessante e ricca di spunti.

Nidi Bolzani Fresu Marsili

Nidi in rete per la pappa

Questo progetto è innovativo perché
non riguarda un'unica struttura,
ma c'è un interscambio con altri nidi.
L'obiettivo è quello di lavorare per un unico fine: orientare e supportare i genitori dei bambini nel compito della cura dell'alimentazione
sotto il profilo igienico e nutrizionale
tenendo conto dell'aspetto affettivo-emotivo che dal cibo ne deriva.


SEZIONE Progetto Dade

SCHEDA PER LA DOCUMENTAZIONE DEI PERCORSI TEMATICI DI SEZIONE

(PER OGNI PERCORSO UTILIZZARE UNA SCHEDA ED UNA BUSTA)

Scheda utile anche per la raccolta delle esperienze a livello cittadino (vedi quaderno "2003-2004-2005… continua")

Due voci di genitori:
Unico rammarico: peccato che le vostre "lezioni" siano finite!
Le "dade della pappa" cucinano - e non solo - per i nostri bambini con molta passione!!

Nido Alvisi
Progetto pedagogico

Emi Pikler considera il gioco libero “l’alta scuola” del bambino piccolo.
Dobbiamo garantire al bambino nel corso della giornata momenti di calma in cui possa giocare da solo.
Lasciare che il bambino giochi da solo non significa lasciarlo solo: mentre la sua intenzione è impegnata nel gioco o nell’attività spontanea al bambino è necessaria la protezione di una presenza che gli dia sicurezza.
L’adulto educatore deve osservare, aiutare quando il bambino si trova in difficoltà, senza però sostituirsi a lui.
Il luogo dove il bambino gioca deve essere senza pericoli, ciò consente di lasciarlo fare, di fargli imparare attraverso gli insuccessi a fare attenzione, ad essere prudente.
L’ambiente va risistemato per dare vita e attività agli oggetti, se il bambino non è ancora in grado di spostarsi,
e ogni tanto perde gli oggetti che gli sono vicino, con una certa regolarità essi vanno risistemati alla sua portata.
Ogni intervento dell’educatrice viene, di norma, annunciato in anticipo al bambino; l’educatrice cerca di commentare i gesti che compie e di dare significato agli avvenimenti che si svolgono intorno al piccolo.

Nido Viganò piccoli
Progetto educativo

Motivazioni
Attraverso sguardo, gesti e movimento il bambino inizia ad apprendere e a relazionare con gli altri bambini e con gli adulti. Per questo motivo abbiamo voluto creare un momento di gioco dove i bambini fossero liberi di muoversi nella ricerca e nella sperimentazione, in base ai loro bisogni,desideri e potenzialità.

Obiettivi
Imparare a giocare con il proprio corpo, con gli altri, con gli oggetti
Riconoscimento degli oggetti e delle loro diversità
Scoprire le proprie capacità fisiche e sensoriali

Percorso
Per assecondare gli interessi dei bambini senza dimenticare i nostri obiettivi,
abbiamo individuato vari tipi di attività:
•gioco motorio
•attività di manipolazione
•progetto sonoro
•esperienze teatrali
•pomeriggi di gioco con i genitori

Nido Mazzoni piccoli
Calendiario

SETTEMBRE

1
2 ore 18.00 assemblea generale
3 tanti auguri Manuel !!☺
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14 Buon Compleanno a Federico! ☺
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30

SETTEMBRE

1 Settembre: noi dade torniamo al nido dopo le vacanze estive. Ci rimbocchiamo le maniche per cambiare, decorare, inventare, sistemare, migliorare. E così ci vengono in mente piccole e grandi cose che ancora mancano, perché questo nido sia pronto ad accoglierVi, con un ambiente caldo, allegro, intimo. Ogni inizio è per noi una meravigliosa opportunità che ci carica di emozioni e di energia. I bambini sono diversi e il bello è scoprire ciò che li differenzia e li caratterizza. Cominciamo insieme questa avventura e speriamo di vivere un anno davvero speciale!

Proverbio:
" chi ben comincia
è a metà dell'opera"

Date da ricordare:
2 settembre ore 18.00
Prima assemblea generale
per la conoscenza del nuovo ambiente,
del gruppo di lavoro, delle regole del nido.

Siete frastornati ?
State cercando di capire , memorizzare alcuni aspetti di questo nuovo e forse complesso sistema organizzativo ?
Volete chiarimenti, conoscere meglio le "vostre dade", presentarci con dovizia di particolari i vostri piccini ?.....
Bene !!!! Vi aspettiamo al **colloquio individuale** previsto per il giorno prima della data di inserimento.
I primi ad entrare sono: **Jostin, Narjis, Federico, Sofia G., Mohamed, Diego e Laura.**

Pillola pedagogica: ☺

L'inserimento è il primo dei momenti più importanti della vita al nido, riteniamo pertanto importante proporre ai bambini la **figura di riferimento**, cioè l'educatrice che si occuperà di creare momenti di intimità, situazioni rassicuranti e piacevoli per favorire il graduale distacco dalle mamme e dai papà verso la conoscenza del nuovo ambiente, degli spazi, dei bambini, dei materiali di gioco e degli adulti presenti nella sezione.

Al nido Mazzoni il sole **sorge** alle ore 7.30
e **tramonta** entro le ore 17

Previsioni e consigli:

questo mese si semina:

sorrisi, sguardi, gesti, parole, cure, ascolto, comprensione, condivisione e pazienza

tempo previsto:

nei primi due o tre giorni possibili nuvolette di pioggia

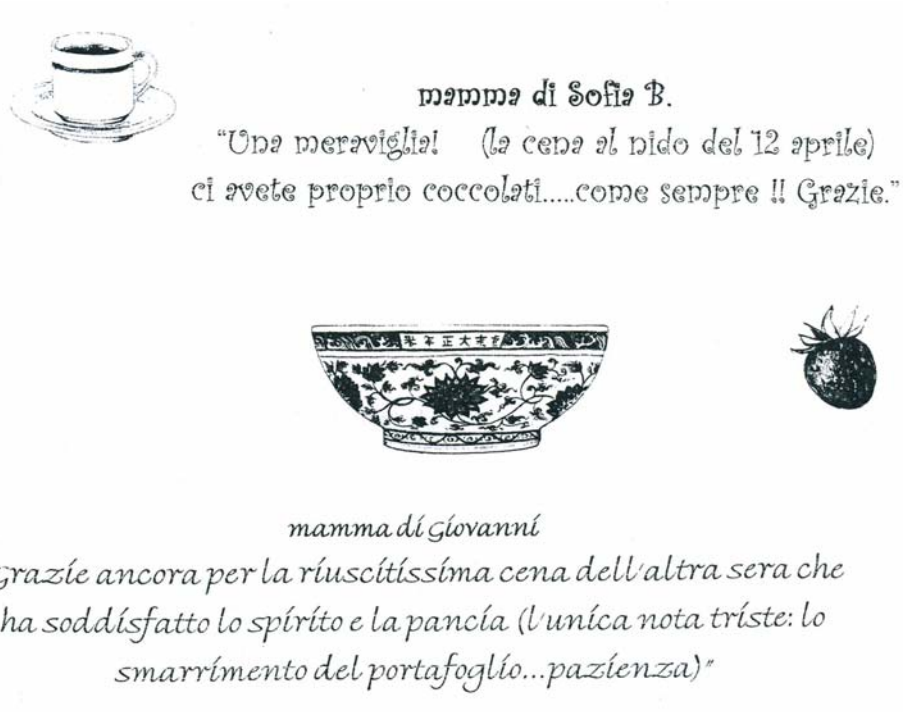
dal 15 al 30:

luna buona per ritagliare incollare,dipingere alcuni manufatti per il Mercatino di Natale

Nido Mazzoni piccoli
Calendiario

Cosa ricorderemo

Secondo noi l'originalità del nostro calendiario
ha contribuito all'affiatamento
del gruppo di lavoro
e al coinvolgimento delle famiglie.



Nido Primavera medi

Entro nel mondo con il mio corpo

Parole chiave

Mi scopro muovendomi

Nido Bigari medi
La tana

Cosa ricorderemo

Il coinvolgimento emozionale dell'esperienza.
Il fare educativo deve sempre
rendere capaci gli educatori di interrogarsi
ed essere disponibili alla flessibilità educativa,
indispensabile in educazione
al rispetto dei bisogni del bambino.

Nido Martini medi

È arrivato Bum al nido: ascolta…

Cosa ricorderemo

L’attenzione e il silenzio
dei bambini durante
l’arrivo di BUM,
la loro concentrazione
nell’ascoltare i rumori.
Il gioco di alcuni bambini
in particolare: un tutt’uno
tra corpo, ascolto, ricordo…

Nido Viganò grandi
Progetto Bibliò

Cosa ricorderemo

Attraverso le testimonianze riportate dai genitori
ci ha colpito particolarmente il fatto che
i bambini, a casa propria,
ripercorressero le esperienze fatte al nido,
ad esempio ricostruivano attraverso il gioco
il momento del prestito.

Nido Ada Negri piccoli
Insieme costruiremo

Progetti
Da relazioni inconsapevoli a
Un laboratorio per dire e
Insieme costruiremo

Parole chiave
Accogliere Attendere Fare
Ascoltare Condividere Dire
Stare Evocare Ricordare
Emozionarsi Elaborare Sorridere

a.e. 2005/06: lo stile educativo

SERVIZIO FOTOGRAFICO

È entrata sorridendo, con due grosse borse
a tracolla su una spalla e la bambina in braccio.
Non si era ancora tolta la giacca né l'aveva tolta
alla bambina che aveva in bocca il ciuccio.
Una di noi le è andata incontro e ha chiuso la porta
dietro di loro, le ha accolte, salutate e fatte
accomodare nell'angolo con i divanetti.
L'altra educatrice era impegnata con due bambini
che piangevano; altri bambini camminavano
in sezione, usando giochi vari.
Sul tappeto, alla base dei divani, la prima dada
si è seduta con un gruppetto di bambini
e un contenitore pieno di perle,
ha proposto alla madre di sedersi e di appoggiare
anche la bambina accanto a sé.
La madre, titubante, ha appoggiato le due sporte
su un divano, ha tenuto la bambina accanto a sé
e le ha messo dietro un grandissimo cuscino.
In questo modo nessun bimbo ha più potuto
raggiungere il tappeto: "chi è dentro è dentro,
chi è fuori è fuori":
Senza parlare, la madre ha creato un confine
intorno a sua figlia.
L'educatrice ha continuato a giocare con i bimbi,
parlando con la madre e con la bimba,
non le si è avvicinata e non l'ha mai toccata.
Ha aspettato tutta l'ora tra perle e libri e,
solo alla fine dell'ora, ha offerto un libricino
alla bimba che, ancora con il ciuccio in bocca,
l'ha accettato.

SVILUPPO E STAMPA

Se guardiamo con attenzione la foto iniziale,
troviamo che l'educatrice esprime in una serie di azioni
(agite o non) uno stile preciso.

- Va incontro alla coppia sorridendo, trovando il tempo per accogliere.
- Invita a entrare, salutando entrambe
e facendole accomodare in un angolo
dove si stava svolgendo qualcosa.
- Si è già accordata con la collega che si sta occupando degli altri bambini.
- Lascia alla madre la scelta del momento di staccare la bambina da sé.
- Parla con entrambe.
- Non tocca la bambina, non l'assale, le mostra ciò che sta facendo.
- Invita i bambini presenti a continuare il gioco e,
solo alla fine dell'ora, offre un giocattolo alla bambina
che lo accetta sorridendo.

Ovviamente tutte queste azioni sono riferite
all'entrata di quella mamma e di quella bimba.
Lo stile educativo pervade l'intera scena e si modula
sul tipo di bimba o di coppia che la dada
si trova ad affrontare.

STILE EDUCATIVO

Lo stile educativo comprende una molteplicità
di atteggiamenti e scelte ed è una fusione lenta
di ciò che abbiamo studiato e poi riorganizzato
con la lunga esperienza.
È spesso intriso anche dalle nostre esperienze personali
ed affonda a piene mani nelle nostre vite private,
soprattutto nella maternità. (…)

Nido Betti
Sezione Piccoli

Andiamo a nanna

Le nostre motivazioni
a raccontare questa pratica
nascono quasi per gioco
qualche anno fa.
Questo momento
particolarmente difficile
da gestire, soprattutto
in una sezione di piccoli
dove l'angoscia del bambino
nell'abbandonarsi
al sonno è dominante,
ci ha fatto riflettere;
sono nate così le nostre "giocose
strategie" a misura di bambino.

Rito delle camomille

Seduti sui tappetoni, i bambini
aspettano il biberon con dentro
la Milla, servita su un vassoio

Nido Marzabotto
Sezione Medi

Distribuiamo i ciucci

Riflessioni
sul ruolo degli adulti

L'educatrice è regista
di questa pratica e sostiene
a distanza, con le parole,
la distribuzione dei ciucci
effettuata dai bambini,
aiuta a riconoscerli
evidenziandone le particolarità
e aiuta quindi ad individuare
correttamente i destinatari.
Riconosce e cerca di rendere
più lieve la fatica che il bambino
a cui è stato tolto il ciuccio
sta sperimentando.

Nido Viganò
Sezione Grandi

Il risveglio

Momenti significativi
Ci piace l'atmosfera
confidenziale
che si è creata al risveglio.
I bambini sentono di poter
essere ascoltati.
Sono soddisfatti
di riuscire a fare da soli.
È poi una occasione
pressoché unica
per le collaboratrici
di conoscere e avere
un rapporto più diretto
e tranquillo con i bambini.

Nido Baiesi
Sezione Grandi

Parliamo 5 minuti della mamma

Nata da un'osservazione
collegata alla formazione nbPRO,
pur con la semplicità
di un gesto quotidiano,
"Parliamo cinque minuti
della mamma"
mostra come le educatrici
trovino il momento
per farsi carico
dell'ansia del bambino,
non negandola,
ma condividendola
con il gruppo dei pari
con strategie e modalità efficaci.

Nido Mazzoni
Sezione Gialla

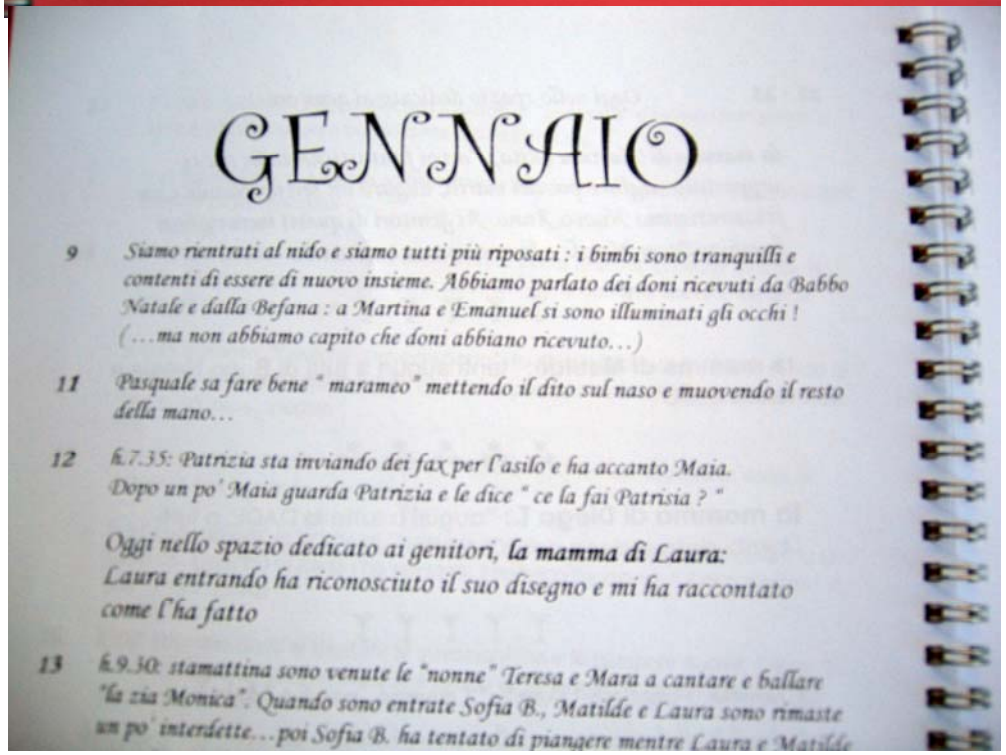
Il diario delle emozioni

Gennaio

17, ore 8,40
Manuel entra in sezione,
Milva lo prende in braccio
e insieme vanno a guardare
la neve che cade.
Sul davanzale delle finestra
c'è la gabbietta di Gino e Manuel
indicandola col dito dice
"ci ci pappa". (...)

Il gioco preferito di Diego T.
è Correre...correre...correre.

18
Oggi nello spazio dedicato
ai genitori la mamma di Diego T.
ha scritto: avete capito tutto!
In questo periodo è quello che fa
più volentieri anche a casa.



Nido Roselle
Sezione Grandi

Incontro gioco

Motivazioni

I bambini quest'anno hanno modificato tutte le educatrici della sezione,
causa trasferimenti, per cui abbiamo dovuto creare le condizioni
per una sorta di inserimento, aiutate anche da collaboratori e colleghe.

Sintesi narrativa

Per i bambini "nuovi":
Incontro pomeridiano, "merenda gioco", l'inserimento prosegue poi
nelle mattinate successive con la presenza del genitore,
che varierà i tempi di permanenza nel nido a seconda delle necessità del bambino.
Per i "vecchi":
si è posta molta attenzione all'accoglienza mattutina, sia dei genitori che dei bambini,
il farsi incontro alla coppia genitore/bambino che arriva, il prestare grande attenzione
alle parole o ai giochi, un rispetto dei tempi, il rito del saluto, tenere il bambino
a fianco fino a che non è pronto a lasciare l'educatrice per gettarsi nel gruppo.

Operatrici specializzate
dei nidi di Borgo Panigale

lettera del 30 aprile 2007

Oggetto: relazione collaboratori corso nbPRO

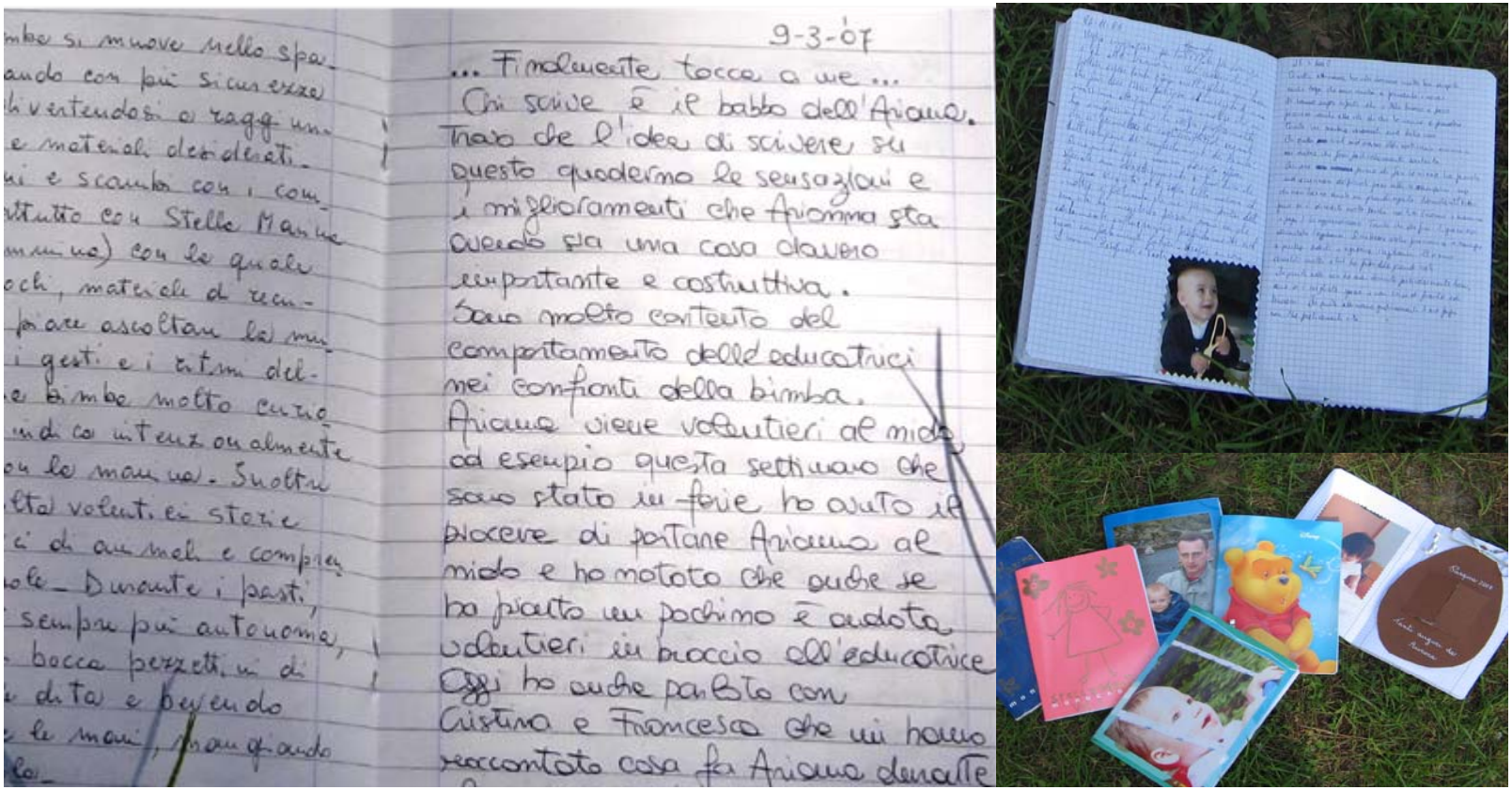
siamo a chiedere e gradiremmo che nel Kit di bordo
siano inserite alcune schede che noi collaboratori
potremmo compilare per illustrare da un lato il progetto
al quale abbiamo collaborato e dall'altro documentare,
anche con poche note, il nostro lavoro che concorre
al conseguimento di una sola finalità:
il benessere dei bambini che i cittadini ci affidano.

a.e. 2006/07: comunicazione con i genitori

Ambiti di riflessione e intervento
sulla comunicazione con i genitori:

- Allestimento degli spazi
- Elaborazione di materiali cartacei
- Organizzazione di contesti per il dialogo e la relazione

Nido Romagnoli Sezione Piccoli



9-3-07

... Finalmente tocca a me ...
Chi scrive è il babbo dell'Ariana.
Trovo che l'idea di scrivere su
questo quaderno le sensazioni e
i miglioramenti che Arianna sta
avendo sia una cosa davvero
importante e costruttiva.
Sono molto contento del
comportamento delle educatrici
nei confronti della bimba.
Ariana viene volentieri al nido,
ad esempio questa settimana che
sono stato in ferie ho avuto il
piacere di portare Arianna al
nido e ho notato che anche se
ha pianto un pochino è andata
volentieri in braccio all'educatrice
Oggi ho anche parlato con
Cristina e Francesca che mi hanno
raccontato cosa fa Ariana durante

Nido Capponi

Raccontiamo questo perché è il prodotto più visibile
di un lavoro molto più ampio che ha portato a cambiare,
rivedere, abbandonare i modi per comunicare
che negli anni si sono consolidati rimanendo immutati.

Lo sforzo di non restare sull'abitudine,
sull'*abbiamo sempre fatto cosi*
non è stato piccolo e facile.

Nido Lepido

Invece di sistemare i seggiolini per i genitori in file,
davanti ai quali si sedevano le educatrici,
sedute in semicerchio davanti a loro,
abbiamo pensato di disporre in cerchio tutte le seggiole,
in modo da cogliere meglio le domande dei genitori
e intrecciare più facilmente i discorsi, facilitando
la loro possibilità di intervenire direttamente.

Ambiti di riflessione e intervento sulla comunicazione con i genitori

Allestimento degli spazi
Elaborazione di materiali cartacei
Organizzazione di contesti per il dialogo e la relazione

Nido Marzabotto

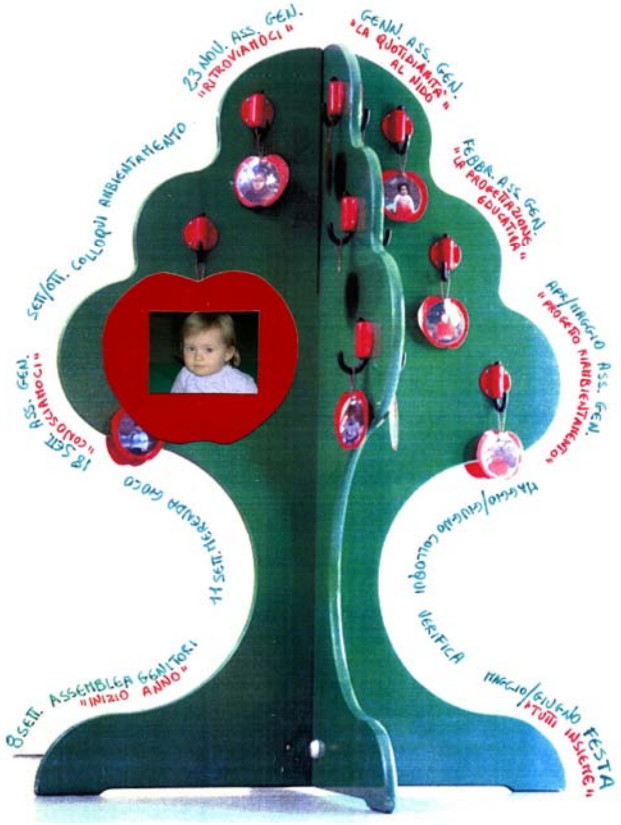
Comuni/C'arte

Abbiamo avuto l'intenzione di trasmettere il senso della cura che caratterizza il nostro stile relazionale anche attraverso "semplici avvisi".

La cura dell'aspetto visivo, il colore, l'immagine,
ma anche la collocazione precisa hanno l'obiettivo di catturare in modo gradevole l'attenzione dei genitori;
il contenuto dell'avviso talvolta è anticipato da un'immagine o da un titolo;
abbiamo cercato di semplificare al massimo i testi.

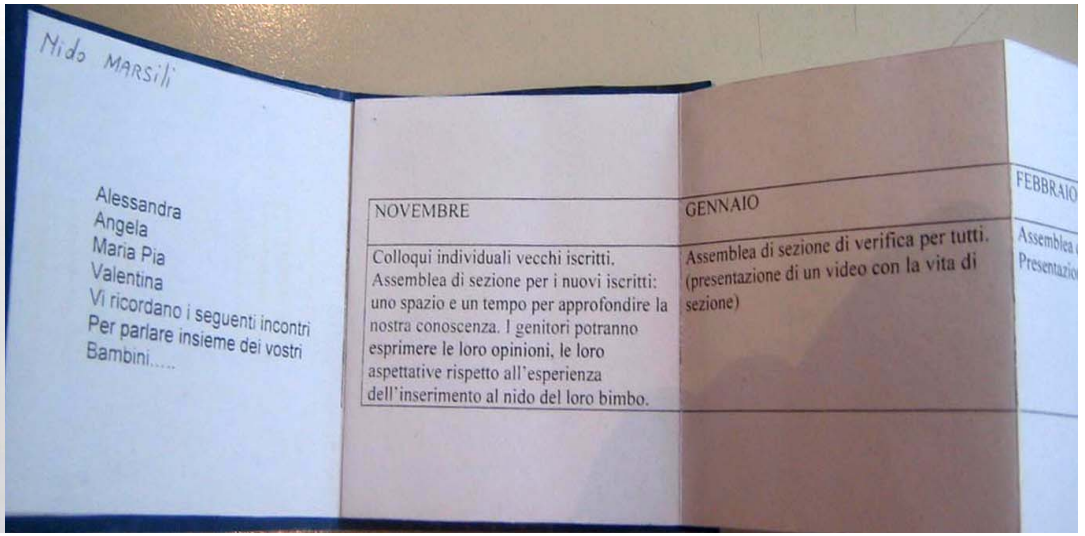
Nido Bigari
Sezione Piccoli-Medi

Memo appuntamenti al nido



Nido Marsili

Memo appuntamenti al nido



Nido Patini

Memo appuntamenti al nido

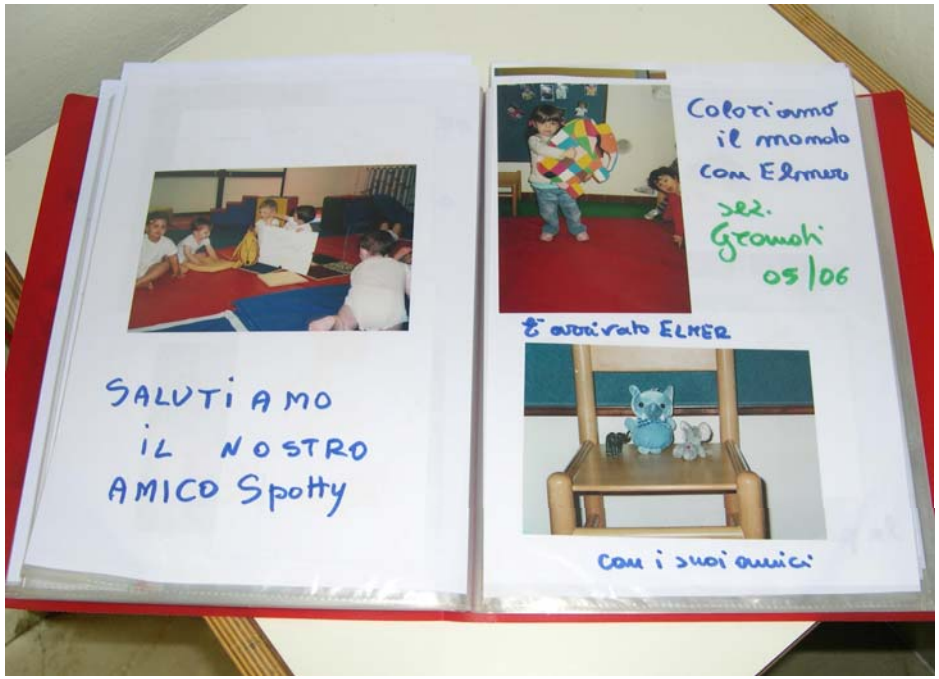
Nido Romagnoli Sezione Piccoli

Diario tra racconto e resoconto

Leggere e scrivere ha facilitato le relazioni tra gli adulti orientando la fiducia;
ha consentito una diversa presa in carico dei piccoli, facilitando in generale l'ambientamento. (...)
Abbiamo fatto un tentativo che ci ha sorpreso:
la fiducia immediata che i genitori ci hanno donato.

Nido Amico Gattone

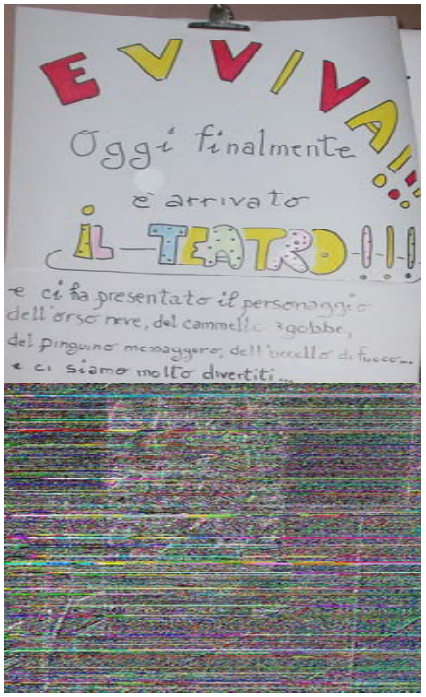
Sotto la bacheca è posto un piccolo tavolino sul quale
è appoggiato un librone con le foto di tutti i progetti educativi
realizzati negli anni. Questo libro rappresenta un punto di forza
durante le visite dei genitori “nuovi”.



Nido Capponi

Se deve essere un filo che unisce le esperienze,
deve avere una forma che permette di tenerle tutte insieme, una specie di diario che consente il risfogliare, il tornare indietro, magari per mostrarlo al genitore o al parente che viene al nido ogni tanto.

Ci siamo dati una periodicità quindicinale per aggiornare con fogli nuovi.



Nido Ada Negri
Laboratorio di Natale

Si fan biscotti
con i genitori

vengon vicini
e mamme da
fuori!

Nido Viganò Sezione Grandi

Pomeriggi di gioco

Nido Turrini Sezione Piccoli

Indovina chi viene a cena (Viaggio intorno alla pappa)

Valutando la grossa percentuale di famiglie di culture diverse e considerandola una risorsa, abbiamo pensato di rendere più significativa la relazione, privilegiando il cibo.

L'iniziativa della merenda internazionale di fine anno è stata accolta così calorosamente che tutti i genitori si sono prodigati ai fornelli, per preparare uno o più piatti tipici della loro tradizione.
Non pensavamo che ci fosse una partecipazione così!
Sono venuti proprio tutti!

ZEROSEI SERVIZI

N.B.PRO*PEDIA*

ZEROSEI SERVIZI

N.B.PROPEDIA

enciclopedia aperta
redatta in modo collaborativo
da chi lavora nei nidi del Comune di Bologna.
Ha come aspirazione fondamentale
la costruzione di un sapere educativo
a contenuto libero
determinato dai suoi stessi autori.

I materiali di documentazione della formazione

SEZIONE PICCOLI

SCHEDA PER LA DOCUMENTAZIONE DEI PERCORSI TEMATICI DI SEZIONE

(PER OGNI PERCORSO UTILIZZARE UNA SCHEDA ED UNA BUSTA)

Scheda utile anche per la raccolta delle esperienze a livello cittadino (vedi quaderno "2003-2004-2005… continua")

Nido: Paolo MARTINI Sezione: MEDI

Titolo: ***"E' ARRIVATO "Bum" al nido: ascolta…"***

Motivazioni:

Osservando i bambini notiamo il loro piacere a produrre rumori nell'ambiente, a battere, a gridare…sono situazioni casuali e spontanee che a volte vengono ripetute di proposito;
i bambini si ascoltano e i loro rumori diventano intenzionali.

Nella sezione Medi si osserva in particolar modo questo gioco sonoro… Già l'anno scorso il "Teatrino dei suoni" destò vivo interesse negli stessi bambini (erano nella sezione dei Piccoli). Abbiamo deciso di continuare anche quest'anno l'attività proponendo giochi di ascolto e di produzioni sonore, con l'utilizzo degli oggetti o del corpo.

Organizzazione del gruppo di lavoro:

Un'educatrice conduce la narrazione sonora animata, rivolta a tutti i 24 bambini della sezione Medi, avvalendosi di un personaggio mediatore, una marionetta a fili, di nome ""BUM".
Altre due educatrici affiancano il grande gruppo dei bambini (rispondono ai bisogni dei singoli, orientano l'attenzione).
In seguito i bambini verranno invitati a giocare con gli stessi materiali sonori, ma a piccoli gruppi di 6 bambini con un'educatrice.

Segue

Sintesi del percorso:

"BUM" è una marionetta a fili, ha una fisarmonica in mano, gli piace la musica, gli piace ascoltare tutti i rumori quando va a passeggio. *"BUM"* farà diverse visite al nido, ci porterà ogni volta oggetti diversi, che ricordano il verso degli animali, i rumori della natura, ci lascerà quegli oggetti per far giocare i bambini.
Costruiremo diversi materiali in modo che ogni bambino abbia la possibilità di scegliere, giocare e ascoltare…nel corso del gioco a piccolo gruppo.
Durante l'ultimo incontro con *"BUM"* le educatrici suoneranno alcuni strumenti e si ballerà insieme.

Cosa ricorderemo:

L'attenzione e il silenzio dei bambini durante l'arrivo di *"BUM"*, la loro concentrazione nell'ascoltare i rumori.
Il gioco di alcuni bambini in particolare: un tutt'uno tra corpo, ascolto, ricordo…

Parole chiave:

Ascolto, attenzione, concentrazione, immaginazione, silenzio.

Allegate **n. 7 foto** relative al percorso

Data: giugno 2005 A cura di: Mirella Castaldini

Nido Paolo Martini
Sezione medi

E' ARRIVATO "BUM" AL NIDO: ASCOLTA...

Motivazioni

Osservando i bambini notiamo il loro piacere a produrre rumori nell'ambiente, a battere, a gridare: sono situazioni casuali e spontanee che a volte vengono ripetute di proposito.
I bambini si ascoltano e i loro rumori diventano intenzionali: nella sezione medi si osserva in particolar modo questo gioco sonoro.
Già l'anno scorso il "Teatrino dei suoni" destò vivo interesse negli stessi bambini (erano nella sezione dei piccoli). Abbiamo deciso di continuare anche quest'anno l'attività proponendo giochi di ascolto e di produzioni sonore, con l'utilizzo degli oggetti o del corpo.

Organizzazione del gruppo di lavoro

Un'educatrice conduce la narrazione sonora animata, rivolta a tutti i 24 bambini della sezione medi, avvalendosi di un personaggio mediatore, una marionetta a fili di nome "BUM".
Altre due educatrici affiancano il grande gruppo dei bambini (rispondono ai bisogni dei singoli, orientano l'attenzione).
In seguito i bambini verranno invitati a giocare con gli stessi materiali sonori, ma a piccoli gruppi (6 bambini con un'educatrice).

Sintesi del progetto

"BUM" è una marionetta a fili, ha una fisarmonica in mano, gli piace la musica, gli piace ascoltare tutti i rumori quando va a passeggio. *"BUM"* farà diverse visite al nido, ci porta ogni volta oggetti diversi, che ricordano il verso degli animali, i rumori della natura, ci lascerà quegli oggetti per far giocare i bambini.
Costruiremo diversi materiali in modo che ogni bambino abbia la possibilità di scegliere, giocare e ascoltare...nel corso del gioco a piccolo gruppo.
Durante l'ultimo incontro con *"BUM"* le educatrici suoneranno alcuni strumenti e si ballerà insieme.

Cosa ricorderemo

L'attenzione e il silenzio dei bambini durante l'arrivo di *"BUM"*, la loro concentrazione nell'ascoltare i rumori.
Il gioco di alcuni bambini in particolare: un tutt'uno tra corpo, ascolto, ricordo...

Parole chiave
Ascolto
Attenzione
Concentrazione
Immaginazione
Silenzio

Nido Betti
Sezione Piccoli

ANDIAMO A NANNA

Motivazioni

Le nostre motivazioni a raccontare questa pratica nascono quasi per gioco qualche anno fa.
Questo momento, particolarmente difficile da gestire, soprattutto in una sezione piccoli dove l'angoscia del bambino nell'abbandonarsi al sonno è dominante, ci ha fatto riflettere e sono nate così le "nostre giocose strategie" a misura di bambino.

Organizzazione del gruppo degli adulti

Tutto ciò viene organizzato dalle educatrici della sezione medi

Sintesi narrativa

Durante il cambio dei bambini, la porta della camera da letto viene aperta, lasciandoli liberi di esplorare, nascondersi dietro la tenda, spostare i lettini, rincorrersi, ridere e urlare.
Rito delle camomille: seduti sui tappetoni, i bambini aspettano il biberon con dentro la "Milla", servita su un vassoio.
Quando si entra in camera, ogni bambino viene messo nel proprio lettino (alcuni di loro aspettano questo momento, lo fanno capire allungando le braccia).
La luce è accesa; viene messo in funzione un carillon il cui suono è il preludio della nanna: *Sss! adesso si dorme.*
I bambini vengono cullati e rassicurati.
Ogni momento è significativo per i bambini, ma è soprattutto la sequenza complessiva a risultare gratificante e tranquillizzante.

Riflessioni sul ruolo dell'adulto

La presenza di tutte le educatrici in questo momento, la loro disponibilità, il dialogo, il riconoscimento delle emozioni condivise, fanno si che questa sia una buona pratica per affrontare in modo sereno il sonno.

Parole Chiave
che definiscono lo stile educativo

Dialogo
Emozioni
Tranquillità

I quaderni delle buone pratiche dei nidi